

## **Fnpsms: seme di mais e sorgo, obiettivi ambiziosi in UE**





Da sinistra, Valerie Brochet, direttrice Fnpsms e Martin Gomez, responsabile promozione

Uno dei capisaldi dell'agricoltura francese è la cerealicoltura, non solo per la produzione di granella, ma anche per la filiera della produzione sementiera: in particolare di **mais** e **sorgo** il cui valore complessivo ammonta a circa 60

milioni di euro. Un viaggio di studio organizzato dalla locale **Federazione nazionale produttori di mais e sorgo da seme (Fnpsms)** ha permesso a una delegazione internazionale di approfondire questa importante realtà sempre più orientata verso una dimensione europea e mondiale.

Obiettivo, conoscere meglio una realtà adatta all'agricoltura di Spagna, Italia, Germania, Polonia, Romania, Bulgaria e ovviamente Francia; con approfondimenti sulla struttura organizzativa e tecnica della complessa filiera che sovrintende al miglioramento genetico. Vale a dire: ricerca, selezione, moltiplicazione, produzione e diffusione commerciale delle sementi selezionate, segnatamente del mais e del sorgo, ma non solo. Un bell'esempio di sviluppo e tutela economica dei loro soci agricoltori moltiplicatori.

**Valerie Brochet**, direttrice della Fnpsms, ha fornito numeri e valutazioni che rivelano il ruolo degli agricoltori, delle loro cooperative, del loro sindacato e di compagnie private in questa filiera che su tutta la Francia coinvolge 25 strutture locali che si dedicano alla componente agricola e 3.300 agricoltori.

La Federazione ha lanciato un vasto programma di produzione europea con l'obiettivo di **promuovere lo sviluppo del mais e del sorgo in 7 Paesi dell'Unione europea**: Francia, Spagna, Italia, Germania, Polonia, Romania e Bulgaria.

Promozione che si avvale di un robusto **finanziamento da parte dell'Unione europea di 2 milioni di euro** e che consente di perseguire diversi obiettivi in ambito di comunicazione.

## Il seme di mais in Francia

La storia della **produzione maidicola francese da seme** è relativamente recente, risale agli anni 50, periodo che rappresenta comunque l'inizio dei grandi progressi della selezione sementiera su larga scala. Gli agricoltori-moltiplicatori sono distribuiti in cinque aree geografiche del Paese caratterizzate da condizioni ottimali per questioni pedo-climatiche e stabilità geopolitica, in grado quindi di garantire una elevata affidabilità delle produzioni.

La filiera si avvale di un quadro normativo piuttosto solido che garantisce la **tracciabilità di tutto il percorso produttivo** agli acquirenti e agli agricoltori il necessario isolamento e protezione per garantire la perfetta ibridazione senza interferenze con l'ambiente circostante.

Un percorso di crescita continuo con alcuni alti e bassi. Oggi gli **ettari coltivati a mais da seme sono 80.400** di cui il 66% nel Sud-Ovest e vengono prodotte molte varietà di sementi lavorate nelle strutture dell'organizzazione e destinate principalmente al mercato europeo: il 60%, Italia e Germania soprattutto. In media un ettaro di seme moltiplicato consente di seminare mais su 120 ha di mais commerciale.

## Investimenti sul sorgo

Ma per il futuro si punta anche sul sorgo, ha spiegato **Martin Gomez**, anch'egli della Fnpsms. Si tratta di una **coltura più resistente alla siccità** e può quindi essere impiegata in una gamma più vasta di terreni. Il sorgo è il 5° cereale più coltivato nel mondo.

L'Africa, dove lo si usa anche per l'alimentazione umana, è il leader produttivo con 30 miliardi di t. Nel resto del mondo invece viene impiegato soprattutto **per uso animale e per produzioni energetiche**. Negli ultimi anni negli USA, dove viene coltivato senza irrigazione, è stata raddoppiata la produzione e utilizzato per la produzione di etanolo.

Nel complesso la produzione di sorgo è in crescita tanto che ha fatto registrare un **export a livello mondiale del +47,5%**. Sembra un business interessante per il futuro anche in funzione delle sempre maggiori difficoltà a garantire una costante e precisa irrigazione alle colture. In Europa si è assistito a un incremento delle superficie coltivate soprattutto in Francia, area del Sud-Ovest, e in Italia, in Sicilia, Sardegna e anche in Pianura Padana con rese che si aggirano sulle 5 t/ha.

Per quanto riguarda la produzione di seme la Francia è il primo produttore seguita

dall'Ungheria. Insieme soddisfano quasi per intero l'intero fabbisogno europeo. In Francia si coltivano circa **600 ha di sorgo da seme** con una produzione di circa 1.400 t; sono coinvolti 120 agricoltori moltiplicatori e 7 aziende sementiere che sviluppano **circa 60 varietà diverse**.

Ildebrando Bonacini